

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208252

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100208252

ROZ - Altre relazioni 0100208246

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calco di scultura

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto della contessa Carolina Villamarina Del Campo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello Ducale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano secondo, stanza 38

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2377
INVD - Data	1964

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	6823
INVD - Data	1908

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1852
DTSF - A	1852

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Bisetti Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1828
AUTH - Sigla per citazione	00000264

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura a stampo
--------------------------------	------------------------------

MIS - MISURE

MISL - Larghezza	29.5
MISN - Lunghezza	29.3
MISS - Spessore	4

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

mediocre

STCS - Indicazioni specifiche

impolverato, sbeccature lungo il bordo, ampie macchie

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Calco di scultura raffigurante un busto femminile rivolto verso sinistra. Ha due grandi boccoli e i capelli raccolti in uno chignon. Indossa un abito ornato da un'ampia fascia a merletto con una rosa al centro del petto.

DESI - Codifica Iconclass

46 A 12 : 61 BB 2 (VILLAMARINA DEL CAMPO, CAROLINA) 11 (+52)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti profani. Ritratti. Personaggi: Carolina di Villamarina del Campo. Abbigliamento.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

retro

ISRI - Trascrizione

Aglìè/ 26 Agosto/ 1852/ A.B.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a rilievo

ISRP - Posizione

al centro, a destra

ISRI - Trascrizione

2377, su etichetta in plastica rossa

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRP - Posizione

fianco

ISRI - Trascrizione

Casa Duca di Genova/ N° 6823, su etichetta rettangolare prestampata in blu

Il calco in gesso "in basso rilievo raffigurante una donna" è segnalato nella ricognizione del 1964, quando, con il numero 2377, è registrato nella Galleria degli Uccelli al secondo piano del Castello e valutato 1000 lire. Nelle precedenti inventariazioni è riconoscibile solo per il numero d'inventario 6823 relativo al 1908, quando nel "Magazzino del Guardamobili" è registrato un "modello in gesso". Il tondo, eseguito da Antoni Bisetti ad Agliè il 26 agosto 1852, dovrebbe corrispondere ad una forma cosiddetta "di seconde impronte", cioè derivata già da un calco positivo (cfr. A. Giusti, a cura di, *Sculture da conservare. Studi per una tecnologia dei calchi*, Milano 1990, pp. 93-100). Appartiene ad una serie di calchi corrispondenti ad alcuni dei diciannove bassorilievi in gesso conservati nella sala di passaggio della zona nota come Appartamento Chierici, nel mezzanino tra il piano terra e il primo piano (E. Gabrielli, *Le decorazioni e gli arredi*, in D. Biancolini, E.

NSC - Notizie storico-critiche

Gabrielli, a cura di, *Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni*, Torino 2001, pp. 80, 102 nota 478). Il gesso in questione riproduce le effigie della Contessa Carolina Villamarina del Campo, nata Castelnuovo di Torazzo e delle Lanze, dama d'onore della Duchessa di Genova. Il positivo è datato al 27 dello stesso mese. Della serie, eseguita da Bisetti tra il 1852 e il 1854, fanno parte, accanto ai ritratti del Duca Ferdinando di Savoia e della Duchessa Elisabetta, quelli della sua Dama d'onore la Contessa Carolina di Villamarina di Campo, del Gran Mastro il Marchese D'Angrogna e di suo figlio Alessandro Gentiluomo di Corte, delle Dame di Palazzo le Contesse della Valle, di Germagnano e Villanova, dei Cavalieri di Compagnia i Marchesi di Villanova, di Sommariva, Asinari di S. Marzano, Lamba Doria e Pallavicini e degli Ufficiali della Casa Militare del Duca il Cavaliere Luigi Prina Intendente Generale, il Marchese Nicolò Rapallo, il Conte Luigi Avogadro di Quaregna e il Marchese Ambrogio Doria. La serie è parzialmente ricordata nelle collezioni del castello a partire dall'inventariazione degli oggetti d'arte compilata dal pittore Sampietro nel 1855, che segnala il positivo del ritratto in questione nella "Camera di passaggio" al numero 393, e in quella successiva del 1857, che nella "Saletta di Parata LXII" dei "Mezzanini Inferiori al 1° piano Nobile", al numero 641, ricorda solo "sedici bassi rilievi in gesso" già abbinati alle cornici nere ancora presenti. Non rintracciabile nel 1876, la serie è nuovamente segnalata al completo nel 1908 nell'"Anticamera appartamento N.° 73", dove il ritratto della Contessa di Villamarina è registrato al n. 4435. Nel 1927 i "piccoli quadri in gesso" del Bisetti sono inventariati nella "Camera di passaggio (6)" degli "Appartamenti delle LL. AA. RR. il Principe Tomaso di Savoia, Duca di Genova e della Principessa Bona (dal N. 2 al N. 28)", segnalando in particolare al n. 177 quello della Contessa di Villamarina. L'inventario del 1964 li registra ancora nella stessa collocazione, cioè nella "Foresteria sopra le serre" "entro cornice nera, quadrata esternamente e tonda nell'interno", valutati in generale 2.500 lire. Lo scultore Antonio Bisetti, originario di Novara, compiuti i primi studi a Varallo (1828-1829), con i fondi stanziati dal Collegio Caccia di Novara, si trasferisce in seguito a Torino e a Roma, dove è allievo di Carlo Finelli, collaboratore nello studio di Thordvalsen. Presente alle esposizioni della Società Promotrice di Belle Arti di Torino dal 1849 (cfr. A. Panzetta, *Dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento e del primo Novecento*, v. I, Torino 1994, p. 50), per il Castello di Agliè Bisetti esegue anche altre opere quali il busto di Gregorio XVI ora nella Galleria d'arte, databile intorno alla metà del XIX secolo e un bassorilievo in marmo rappresentante la Duchessa di Genova a cavallo, ancora segnalata da A. Bertolotti nel 1869 nella "Camera in capo alla Galleria del teatro verde". Lo stesso autore oltre a segnalare i bassorilievi in questione, definiti "lavori per lo più del Bisetti", sempre collocati nei "Mezzanini, nei quali trovasi l'appartamento di S.A.R. la Duchessa di Genova e dei Principi", accenna all'attività di restauratore del giovane scultore, relativamente ad alcuni reperti antichi rinvenuti nella villa della Ruffinella presso Roma nel 1839 e condotti ad Agliè, con particolare riferimento alla statua marmorea di Giove coi fulmini (A. Bertolotti, *Passeggiate nel Canavese*, Ivrea 1869, p. 28) (continua in OSS).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Castello di Agliè
-------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 212554
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè
FNTD - Data	1964
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAS TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	s. t.
FNTD - Data	1908
FNTF - Foglio/Carta	fasc. 67
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Archivio Duca di Genova/ Tenimento Agliè
FNTS - Posizione	62
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Panzetta A.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 50

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bertolotti A.
BIBD - Anno di edizione	1869
BIBN - V., pp., nn.	p. 42

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario	

responsabile	Ragusa E.
---------------------	-----------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
--------------------	-------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
----------------------------------------	-------------------------

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

(prosegue da NSC) Nel 1846 è infine pagato 1000 scudi a saldo del prezzo "convenuto della Statua in marmo rappresentante S. M. il Re Carlo Felice, in acconto dei quali furono pagati scudi 850, come risulta dai Mandati N. 453 del 1843, N. 273, 475 del 1845; N. 332 e 458 del 1846 e così per saldo totale scudi 150" (ora a Torino, Palazzo Chiabrese; ASTO, Duca di Genova. Casa di Maria Cristina, Carte Varie, mazzo 42, fasc. 4, mandato N. 253). Carolina, figlia di Carlo Castelnuovo delle Lanze e di Enrichetta Salomone di Serravalle, sposa a Vercelli il 9 agosto 1833 Bernardino Pes di Villamarina conte del Campo. E' ammessa a Corte a partire dal 21 ottobre 1832 e diventa Governatrice delle Principesse Reali (Manno, Patriziato Subalpino, p. 223).